

IL REVISORE UNICO

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14

Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio, assestamento generale e Il variazione di bilancio 2017/2019

PREMESSA

In data 19/04/2017 l'Assemblea dei Comuni consorziati ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019 (cfr. parere del 10/04/2016).

In data 31/05/2017 l'Assemblea dei Comuni consorziati ha approvato il rendiconto 2016 (cfr. relazione prot. 3497 del 16-05-2017), determinando un risultato di amministrazione di euro 16.771.508,14=, così composto:

fondi accantonati	per euro	94.724,14=;
fondi vincolati	per euro	16.676.784,00=;

Dopo l'approvazione del rendiconto l'Assemblea ha approvato la prima variazione di bilancio (cfr. parere del 13-07-2017), comportante un prelievo dal Fondo di Riserva:

In data 13/07/2017 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione all'Assemblea dei Comuni consorziati, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;

- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati..."

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta delibera sono allegati i seguenti documenti

- a. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;

- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;
- f. i prospetti dimostrativi degli altri vincoli di finanza pubblica.

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2016 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del d.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono - programma dei lavori pubblici;;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2016, e dal loro risultato emerge (o non emerge) la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs 175/2016.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono

garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con l'operazione di assestamento si intende anche applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 16.771.508,14=, così composto:

fondi accantonati	per euro	94.724,14=;
fondi vincolati	per euro	16.676.784,00=.

Il Revisore Unico procede ora all'analisi della seconda variazione di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2017 COMPETENZA	BILANCIO		
		ATTUALE	VARIAZIONI +/-	ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.100.113,21	0	4.100.113,21
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.664.602,62	0	1.664.602,62
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	16.771.508,14	16.771.508,14
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	0,00
2	Trasferimenti correnti	-	-	0,00
3	Entrate extratributarie	43.227.689,27	1.149.057,40	44.376.746,67
4	Entrate in conto capitale	7.500,00	-	7.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00
6	Accensione prestiti	-	-	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	8.926.282,00	11.073.718,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.797.720,91	-	4.797.720,91
totale		68.032.910,18	7.777.224,60	60.255.685,58
	totale generale delle entrate	73.797.626,01	8.994.283,54	82.791.909,55

	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	46.204.309,48	17.915.565,54	64.119.875,02
2	Spese in conto capitale	2.780.228,60	5.000,00	2.785.228,60
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00
4	Rimborso di prestiti	15.367,02	-	15.367,02
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	20.000.000,00	8.926.282,00	11.073.718,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.797.720,91	-	4.797.720,91
	totale generale delle spese	73.797.626,01	8.994.283,54	82.791.909,55
		-	-	-

TITOLO	ANNUALITA' 2017 CASSA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	7.907.077,97		7.907.077,97
0	Avanzo di amministrazione	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	8.134,89	-	8.134,89
3	Entrate extratributarie	71.238.051,16	2.972.986,10	68.265.065,06
4	Entrate in conto capitale	65.206,89	-	65.206,89
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	32.158.401,53	8.926.282,00	23.232.119,53
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.847.905,93	-	4.847.905,93
totale		108.317.700,40	11.899.268,10	96.418.432,30
	totale generale delle entrate	116.224.778,37	11.899.268,10	104.325.510,27
1	Spese correnti	59.000.041,97	2.804.005,00	56.196.036,97
2	Spese in conto capitale	2.895.468,21	168.981,10	2.726.487,11
3	Spese per incremento di attività finanziarie	33.598,27	-	33.598,27
4	Rimborso di prestiti	155.367,02	-	155.367,02
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	32.023.088,64	8.926.282,00	23.096.806,64
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.345.716,10	-	5.345.716,10
	totale generale delle spese	99.453.280,21	11.899.268,10	87.554.012,11
	SALDO DI CASSA	16.771.498,16	-	16.771.498,16

TITOLO	ANNUALITA' 2018 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA			
0	Avanzo di amministrazione			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
2	Trasferimenti correnti			
3	Entrate extratributarie	42.926.229,29	15.000,00	42.941.229,29
4	Entrate in conto capitale			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00		20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.914.894,08		4.914.894,08
totale		67.841.123,37	15.000,00	67.856.123,37
	totale generale delle entrate	67.841.123,37	15.000,00	67.856.123,37

1	Spese correnti	41.802.736,29	15.000,00	41.817.736,29
2	Spese in conto capitale	1.108.125,98		1.108.125,98
3	Spese per incremento di attività finanziarie			
4	Rimborso di prestiti	15.367,02		15.367,02
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	20.000.000,00		20.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.914.894,08		4.914.894,08
	totale generale delle spese	67.841.123,37	15.000,00	67.856.123,37

Le variazioni sono così riassunte:

2017 competenza	
Minori spese (programmi)	- 8.926.282,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	17.920.565,54
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	8.994.283,54
Minori entrate (tipologie)	- 8.926.282,00
Maggiori spese (programmi)	17.920.565,54
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	8.994.283,54

2017 cassa	
FPV entrata	-
Minori spese (programmi)	- 11.899.268,10
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	- 11.899.268,10
Minori entrate (tipologie)	- 11.899.268,10
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	- 11.899.268,10

2017 residui presunti	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	-
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	-

2018 competenza	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	15.000,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	15.000,00
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	15.000,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
	15.000,00

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte relative alla seconda variazione di bilancio 2017, sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrua sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore ha verificato che prima della seconda variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel erano così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.907.077,97	9.331.901,36	9.331.901,36
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.110.113,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	43.227.689,27 0,00	42.926.229,29 0,00	42.926.229,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	46.204.309,48	41.802.736,29	41.802.736,29
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 15.367,02 0,00	0,00 15.367,02 0,00	0,00 15.367,02 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.108.125,98	1.108.125,98	1.108.125,98
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto	(+)	0,00		

per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M			1.108.125,98	1.108.125,98	1.108.125,98

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.108.125,98	-1.108.125,98	-1.108.125,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :				
Equilibrio di parte corrente (O)		1.108.125,98	1.108.125,98	1.108.125,98
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.108.125,98	1.108.125,98	1.108.125,98

Il Revisore ha verificato che con la seconda variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.907.077,97	9.331.901,36	9.331.901,36
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.110.113,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	44.376.746,67 0,00	42.941.229,29 0,00	42.926.229,29 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	64.119.875,02 0,00 0,00	41.817.736,29 0,00 0,00	41.802.736,29 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 15.367,02 0,00	0,00 15.367,02 0,00	0,00 15.367,02 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-15.658.382,16	1.108.125,98	1.108.125,98
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto	(+)	16.740.019,87	-	-

per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M		1.081.637,71	1.108.125,98	1.108.125,98

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-1.081.637,71	-1.108.125,98	1.108.125,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		1.081.637,71	1.108.125,98	1.108.125,98
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	31.488,27		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		1.050.149,44	1.108.125,98	1.108.125,98

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/16	riscossioni	minori/m aggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contribu	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.134,89	0,00	0,00	8.134,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	28.043.119,10	9.500.488,49	75.376,16	18.618.006,77
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57.706,89	0,00	0,00	57.706,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	28.108.960,88	9.500.488,49	75.376,16	18.683.848,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.158.401,53	0,00	0,00	12.158.401,53
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	50.185,02	4.072,90	0,00	46.112,12
Totale titoli	40.317.547,43	9.504.561,39	75.376,16	30.888.362,20

	residui 31/12/16	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	12.828.479,70	10.583.499,55	0,00	2.244.980,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	115.239,61	47.593,28	0,00	67.646,33
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	33.598,27	7.296,73	0,00	26.301,54
Totale spese finali	12.977.317,58	10.638.389,56	0,00	2.338.928,02
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	140.000,00	25.000,00	0,00	115.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ca	12.023.088,64	0,00	0,00	12.023.088,64
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	547.995,19	458.520,90	0,00	89.474,29
Totale titoli	25.688.401,41	11.121.910,46	0,00	14.566.490,95

Il Revisore Unico, prende atto che con la seconda variazione proposta è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

	2017	2018	2019
FPV di parte corrente	4.100.113,21		
FPV di parte capitale	1.664.602,62		
entrate titoli 1,2,3,4 e 5	44.384.246,67	42.941.229,29	42.926.229,29
Entrate finali valide ai fini saldo finanza pubblica	50.148.962,50	42.941.229,29	42.926.229,29
spese titolo 1	64.119.875,02	41.817.736,29	41.802.736,29
a dedurre fondi non impegnabili	16.756.298,05	400.574,90	400.574,90
spese titolo 2	2.785.228,60	1.108.125,98	1.108.125,98
a dedurre fondi non impegnabili			
spese titolo 3			
Spese finali valide ai fini saldo finanza pubblica	50.148.805,57	42.525.287,37	42.510.287,37
spazi da patti nazionali e regionale ottenuti			
spazi da patti nazionali e regionale ceduti o da rimborsare			
Equilibrio finale	156,93	415.941,92	415.941,92

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 30-06-2017;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017/2019;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Li, 13/07/2017.

Il Revisore Unico

David Barberis